

ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO “ G. MARCONI ”

Istituto Tecnico Economico – Liceo Scientifico – Scuola Secondaria di I Grado



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE “ G. MARCONI ” 2016/2019

ART. 32 Costituzione Italiana: “ il sistema educativo d’istruzione e di formazione è finalizzato **alla crescita e alla valorizzazione della persona umana**, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, delle differenze e dell’identità di ciascuno, nel quadro della **cooperazione tra scuola e genitori**, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo. La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le **competenze**, generali e di settore, **coerenti con le attitudini e le scelte**

personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali.”

PREMESSA

Il **PTOF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75

Il **PTOF** è il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte l'attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti



I. IDENTITÀ

Denominazione	Istituto Paritario” G. Marconi”
Istituzione	10 gennaio 1962
Offerta formativa	Liceo Scientifico – Istituto Tecnico Economica Scuola secondaria di I Grado
Ubicazione	Piacenza – Via Cortesi 20, tel. 0523 755080 fax: 0523 755085 https://www.istitutoprivatomarconi.it/ e-mail: infoscuola@istitutomarconi.com posta certificata: istitutog.marconi@pec.it

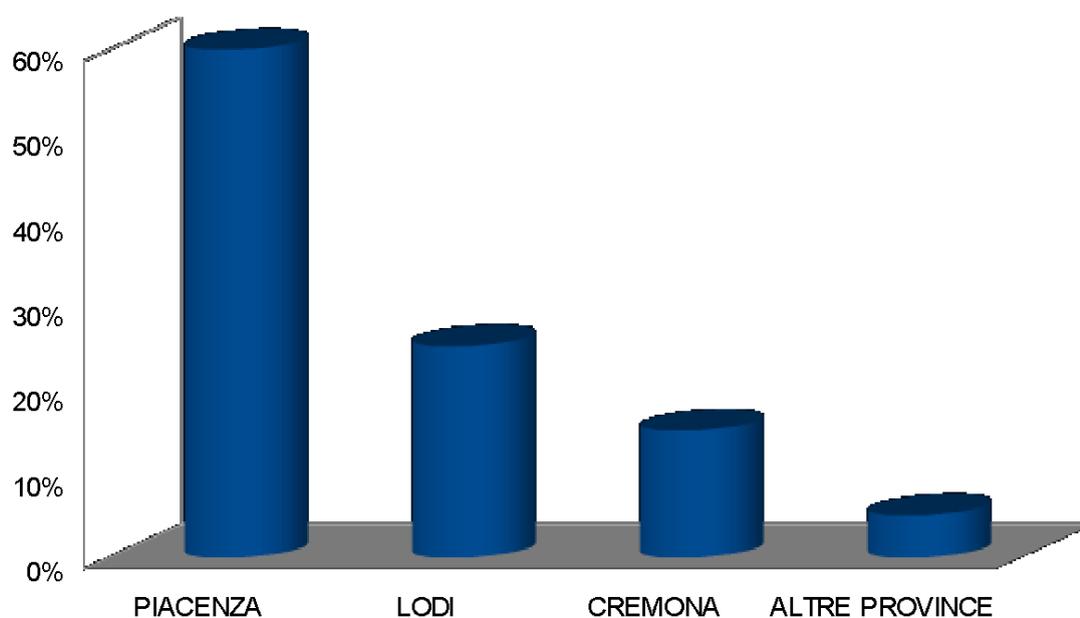
operatori

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Vicario
- Personale: Docenti: 27 ATA 4
di cui 2 assistenti amministrativi

II. CONTESTO ED UTENZA

Il territorio di Piacenza è uno dei più importanti poli terziari e dei servizi a livello nazionale, mentre il settore manifatturiero presenta le sue eccellenze, in particolare, nella filiera agro-alimentare, nella meccanica avanzata (industria di precisione e mecatronica) e nell'industria dei materiali da costruzione

Il bacino di utenza è costituito in maggioranza da studenti provenienti dal Comune di Piacenza; una parte proviene invece dalla provincia di Cremona e di Lodi e comunque da comuni extraprovinciali ma vicini geograficamente a Piacenza.



III.

PROPOSTA FORMATIVA E RISULTATI

ATTESI

SCUOLA MEDIA

Le parole chiave possono essere sintetizzate in

- 1 Personalizzazione
- 2 Dimensione internazionale
- 3 Organizzazione
- 4 Inclusione
- 5 Didattica attiva
- 6 Legame con il territorio

1 Personalizzazione

Elemento centrale del successo scolastico è costituito dalla rispondenza del percorso formativo alle esigenze del singolo allievo per lo sviluppo globale della sua persona nella sua individualità e nella sua dimensione sociale.

Tutto questo deve essere parallelo all'acquisizione dei contenuti disciplinari, nei loro punti fondanti, quali strumenti irrinunciabili per lo sviluppo delle competenze che l'allievo deve progressivamente acquisire.

A ciò si arriverà mettendo in pratica strategie metodologiche ed organizzative adeguate, all'interno di un contesto scolastico sereno, positivo e propositivo.

Sul piano metodologico la centralità dello studente trova applicazione nella e nel:

1. Diversificazione della proposta educativa;
2. Rispetto dei ritmi di apprendimento;
3. Costruzione di efficaci modalità di studio attraverso metodologie innovative;
4. Affinamento delle capacità di interazione con gli altri;
5. Costruzione di un'adeguata autostima ed autovalutazione per scoprire consapevolmente interessi, attitudini ed abilità personali;
6. Sostegno della motivazione allo studio come elemento centrale attraverso percorsi stimolanti ed adeguati all'età;
7. Utilizzo della didattica laboratoriale che significa soprattutto operatività diretta dello studente chiamato ad essere protagonista dell'azione educativa;
8. Adozione di diversificate modalità di valutazione ed autovalutazione, calibrate e rispondenti all'articolazione delle verifiche tese alla valorizzazione delle diverse intelligenze.

2 Dimensione Internazionale

Nella società odierna è sempre più forte l'esigenza di apertura al mondo in termini sociali, economici e culturali; pertanto non si può prescindere dal possesso degli strumenti individuali necessari al nuovo approccio.

La competenza linguistica costituisce il primo strumento di conoscenza e comunicazione; per questo grande attenzione viene assicurata all'apprendimento delle lingue straniere.

In particolare, ed in aggiunta alle ore di lingua inglese, è previsto lo studio di una disciplina in lingua straniera, anticipando ciò che dall'a.s. 2014/15 sarà reso obbligatorio nella scuola secondaria superiore.

Vengono previsti inoltre:

- organizzazione di scambi e stages all'estero durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.

- potenziamento delle competenze comunicative in lingua tramite mirate e supplementari esercitazioni.

3 Organizzazione

L'elemento centrale è costituito dalla flessibilità e dalla diversificazione della proposta, sia per rendere operativa la personalizzazione del curriculum, sia per rispondere alle diverse esigenze della famiglia.

Costituiscono strumenti didattici costanti tutti quelli adatti a sviluppare attività logiche, pratiche ed espressivo-corporee, all'interno dei quali occupano un posto non secondario le tecnologie informatiche e i linguaggi multimediali.

Questo anche per assicurare la comunicazione facilitata utile a tutti per meglio dare forza alle competenze di base, operative e linguistiche oggi indispensabili per i tanti studenti che si misurano con difficoltà nelle abilità di scrittura e di lettura.

A) STRUTTURA ORARIA

Il piano di studio si articola su 5 giorni settimanali secondo il modello in vigore in tutta l'Unione Europea.

All'orario scelto la famiglia può ulteriormente avvalersi delle ore di studio individuale assistito.

Allo stesso modo alla famiglia è offerta la possibilità di un servizio, durante il periodo estivo, sia di rinforzo disciplinare, sia di approfondimento delle lingue straniere (stage all'estero, campus tematici).

Sia alle famiglie che ai singoli studenti sarà assicurato un adeguato sostegno all'orientamento per la scelta del successivo percorso di formazione

A.S. 2016/2017

ORARIO	GIORNI	NOTE
8,05 – 13,30	LUNEDI' – VENERDI'	PER TUTTI
13,30 – 14,30	PRANZO ASSISTITO	A RICHIESTA
14,30 – 16,10	MARTEDI' E GIOVEDI'	PER TUTTI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Italiano, Storia e Geografia	9 ore	9 ore	9 ore
Matematica e Scienze	6 ore	6 ore	6 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Seconda Lingua Straniera	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Religione Cattolica	1 ora	1 ora	1 ora
Approfondimento in materie letterarie	1 ora	1 ora	1 ora
Totale ore settimanali	30 ore	30 ore	30 ore

B) ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Partendo dalle indicazioni di cui all' OM 254, il curricolo viene organizzato per aree funzionali:

Area linguistica-espressiva

Utilizzo dei diversi linguaggi per narrare e descrivere, elaborare idee

Lo studente

1. gestisce la comunicazione orale e padroneggia gli strumenti espressivi per l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. utilizza il linguaggio verbale come strumento di riflessione e di metacognizione
3. integra i linguaggi verbali e non verbali per realizzare una comunicazione efficace
4. ricerca, raccoglie e rielabora i dati appresi con gli strumenti informatici
5. utilizza diversi registri linguistici
6. riconosce la propria identità e sa prendersi cura del proprio benessere

Area geo-storico sociale

Consapevolezza di far parte di una comunità organizzata, territoriale e globale

Lo studente

7. comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica che evidenzia la diversità delle epoche e sincronica con il confronto tra aree geografiche e culturali
8. colloca se stesso in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti in primo luogo dalla Costituzione

Area matematica-scientifica-tecnologica
--

Utilizzo di metodologie per osservare, comprendere ed interrogarsi sul mondo naturale e su quello delle attività umane

Lo studente

9. applica gli strumenti matematici per operare scegliendo le azioni da compiere
10. riconosce situazioni problematiche ed identifica le strategie appropriate per la risoluzione sapendo tradurle in termini matematici, scientifici e tecnologici
11. sa argomentare le soluzioni ed i procedimenti seguiti
12. sperimenta, osserva, descrive e interpreta fenomeni della realtà naturale e artificiale
13. riconosce i concetti di sistema e di complessità

C) METODOLOGIA

14. Dimensione laboratoriale – di ricerca
15. Dimensione internazionale
16. Progettazione scientifica di interventi volti al recupero ed alla promozione dell'autonomie
17. Modalità di apprendimento cooperativo
18. Utilizzo del problem solving e del brain storming

4. Inclusione

Poiché “ la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo degli altri” il principio dell’inclusione delle diversità, qualsiasi esse siano, risulta centrale nelle scuole come microcosmo sociale.

Ciò è reso possibile da un lato attraverso pei individualizzati e dall’altro attraverso un’azione educativa tesa non solo a far apprendere ma a “far essere”.

Molte e diverse sono le forme di individualizzazione:

Forme che spaziano dall’utilizzo di tempo scuola aggiuntivo, alla definizione specifica dei p.e.i., all’organizzazione di attività mirate, al pieno utilizzo delle strutture della scuola e del territorio.

5. Didattica attiva

Si realizza tramite l’adozione di una costante dimensione laboratoriale in cui gli studenti in cui gli studenti esercitano un ruolo attivo di protagonisti e non di ascoltatori.

Il laboratorio diventa spazio che stimola ad apprendimenti significativi, attraverso una mediazione didattica in cui si valorizza l’interazione attraverso il confronto e i gruppi di ricerca.

In ciò importante risulta l’utilizzo delle nuove tecnologie non solo per l’infinita finestra sul mondo che sono in grado di aprire, ma anche perché veicolo di dialogo tra docenti ed allievi che, nativi digitali, con i linguaggi della tecnologia hanno forte familiarità

6. Il territorio

La dimensione internazionale, e l’apertura al mondo globale non prescindono tuttavia, dalla collocazione territoriale di ciascuno. In particolare è fondamentale un proficuo rapporto col proprio contesto per

- 2 valorizzare le specificità di ciascuno
- 3 la realizzazione di percorsi didattici- culturali
- 4 l’attuazione di P.E.I. individuali
- 5 l’ottimizzazione delle risorse

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Obiettivo fondamentale dell'insegnamento nel corso dell'Istituto Tecnico Economico è quello di utilizzare i contenuti disciplinari per potenziare negli allievi le capacità di risolvere in modo autonomo i problemi nuovi che la professione proporrà loro attraverso una esauriente preparazione teorico-pratica e una solida cultura di base sia nel campo delle materie strettamente professionali che in quelle storico-letterarie.

Il diplomato in "Amministrazione, finanza e marketing" ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistico-informatiche per operare nel sistema informativo delle aziende e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico

Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Sbocchi lavorativi:

- impiego in aziende commerciali, industriali e di servizi
- impiego in uffici contabili di aziende di credito e di assicurazioni
- impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale
- impiego nel settore vendita di imprese commerciali
- libera professione.

PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del biennio:

- dimostrare il possesso di una solida cultura generale, sorretta da buone capacità linguistiche interpretative
- leggere ed interpretare documenti, cogliere i collegamenti fra le diverse materie
- prendere appunti e schematizzare i concetti appresi
- documentare adeguatamente il proprio lavoro e comunicare efficacemente il risultato prodotto
- partecipare in modo costruttivo al lavoro di gruppo

Al termine del triennio:

- consolidare, ampliare , approfondire le competenze e le abilità acquisite nel corso del biennio
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corrtta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere , redigere ed interpretare documenti aziendali
- gestire il sistema informativo aziendale automatizzato
- elaborare i dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i processi decisionali
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali
- accedere a diverse fonti di informazioni e selezionarle allo scopo di effettuare scelte e prendere decisioni
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze
- comunicare efficacemente nelle due lingue comunitarie oggetto di studio e decodificare documenti in lingua
- interpretare fenomeni economici e affrontare le problematiche giuridiche e fiscali in riferimento a casi specifici.

QUADRO ORARIO

BIENNIO

Cl .concorso	Materia	Classe 1	Classe 2	Prove esame
	Religione materia altern.	1	1	
50/A	Italiano	4	4	S.O.
50/A	Storia	2	2	O.
46/A	Prima lingua straniera	3	3	S.O.
46/A	Seconda lingua straniera	3	3	S.O.
47/A-48/A	Matematica e laboratorio	4	4	S.O.
39/A	Geografia	3	3	O.
60/A	Scienze Integrate (Fisica)	2	--	O
60/A	Scienze Integrate (Biologia)	2	2	O
60/A	Scienza Integrate (Chimica)	--	2	O.
19/A	Diritto ed economia	2	2	O.
17/A	Economia Aziendale	2	2	S.O.*
75/A	Informatica	2	2	P.
29/A	Educazione fisica	2	2	P.O

Totale Biennio 32 32

TRIENNIO

cl. concorso	Materia	Classe III	Classe IV	Classe V	Prove esame
	Religione materia alternativa	1	1	1	
50/A	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
50/A	Storia	2	2	2	O.
46/A	Lingua straniera I	3	3	3	S.O.
46/A	Lingua straniera II	3	3	3	S.O

47/A-48/A	Matematica e laboratorio	3	3	3	S.O.
17/A	Economia aziendale e laborat.	6	7	8	S.O.
19/A	Diritto	3	3	3	O.
19/A	Economia politica	3	2	3	O.
29/A	Educazione fisica	2	2	2	P.O.

Totale 32 32 32

LICEO SCIENTIFICO

Gli obiettivi formativi sono costituiti da:

- una solida preparazione scientifica potenziata dall'uso dei computer e dall'applicazione in laboratori (informatico e scientifico)

- una adeguata formazione nell'area culturale-umanistica che assicura una visione complessiva della realtà storica e delle espressioni culturali passate e contemporanee.

L'obiettivo da raggiungere al di sopra dei contenuti e degli strumenti resta comunque quello della "liceità", in quanto il processo di acquisizione delle conoscenze attinte alle singole discipline è sempre proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all'acquisizione di un ambito mentale spiccatamente critico. Una liceità così intesa non può che esplicitarsi attraverso un processo educativo mirante allo sviluppo di una personalità compiuta, che sia al tempo stesso armonicamente inserita nella realtà sociale.

L'assegnazione di tali traguardi educativi è certamente in linea con i contenuti e gli obiettivi del Liceo scientifico, un canale formativo che, pur caratterizzandosi come ordine di studi preaccademico, è tuttavia in grado di assicurare una formazione polivalente e un titolo finale che offrano anche la possibilità di sbocchi immediati nel mondo del lavoro.

RISULTATI ATTESI PER TUTTI I PERCORSI

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti

- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

3. Area scientifica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

Lo studente al termine del percorso di studio dovrebbe avere acquisito capacità di analisi e di sintesi, capacità critica, capacità di comunicare contando su un sicuro metodo di lavoro e su di un sufficiente bagaglio culturale

IL PROGETTO EDUCATIVO

Si fonda sul confronto e coerenza del dialogo Scuola-Famiglia, formalizzato dal

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

In quest'ottica, ogni docente si impegna per parte sua, ad esplicitare agli allievi:

- i propri obiettivi formativi e didattici
- il programma che intende svolgere
- il proprio metodo di insegnamento
- gli obiettivi minimi richiesti alla fine dell'anno
- modalità e criteri di verifica e di valutazione

Il docente inoltre fornisce agli allievi suggerimenti in ordine al metodo di studio della propria disciplina

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature:
 - a. Seguire le lezioni con attenzione, partecipando attivamente al dialogo educativo
 - b. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei tempi richiesti
 - c. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
 - d. Essere leale e responsabile nel rapporto con i docenti e con i compagni

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica

Firma del Genitore

Firma dello Studente

Firma per la Scuola

GLI OBIETTIVI

Nel determinare gli obiettivi educativi fondamentali, i docenti dell'Istituto "Marconi" pongono anzitutto l'alunno al centro dell'azione educativa, accogliendolo in un istituzione formativa in cui lo studente è apprezzato protagonista, può liberamente realizzare le proprie potenzialità intellettuali, affettive, morali e civili.

Tutto questo comporta da parte dei docenti:

- La ricerca di rapporti costruttivi con gli alunni, da tradursi in atteggiamenti di considerazione e di valorizzazione degli stessi;
- La necessità di trovare strategie d'insegnamento coinvolgenti e capaci di sviluppare potenzialità ed ambiti di competenza;
- La volontà di fare analisi dei problemi, di capire il disagio giovanile, di prevenire abbandoni, di elaborare soluzioni formative e alternative.

Lo studente in quanto cittadino è chiamato a sua volta ad assumersi responsabilità e quindi va aiutato perché possa affrontare tale compito.

L'insegnante quindi guida l'alunno a rispettare le norme della collettività, a vivere correttamente i rapporti interpersonali, ad assumersi compiti e a tener fede agli impegni, e al contempo stimola la capacità critica dell'alunno, lo porta a misurarsi, a confrontare e a valutare, in modo che egli possa poi scegliere liberamente secondo la propria coscienza e secondo motivazioni serie e personali.

Il biennio ha valenza propedeutica poiché facilita l'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo di abilità trasversali nonché di specifiche conoscenze e competenze disciplinari di base. Inoltre alla luce del recente innalzamento dell'obbligo scolastico, il primo anno del biennio si propone di far conseguire all'allievo competenze certificabili che facilitano la sua mobilità sia verticale che orizzontale.

Nel triennio, l'azione didattica è rivolta all'acquisizione da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni. La finalità fondamentale è quella di formarli affinché siano in grado di adattarsi in modo flessibile e rapido ai mutamenti formali e alle innovazioni del mondo del lavoro o a proseguire proficuamente nella formazione superiore.

In sintesi sono costituiti da

1) Acquisizione di autonomia e di responsabilità

- 1.1 Esprimere in modo corretto ed equilibrato le proprie idee e proposte.
- 1.2 Essere disponibile al confronto e alla collaborazione con gli altri.
- 1.3 Adeguarsi alle norme della collettività
- 1.4 Gestire in modo costruttivo la vita scolastica.
- 1.5 Vivere correttamente i rapporti con i compagni, i docenti, il personale non docente....
- 1.6 Rispettare gli impegni e le scadenze dell'attività scolastica.
- 1.7 Gestire in modo equilibrato l'impegno tra le varie materie.

2) Avvio allo sviluppo delle capacità critiche

- 2.1 Riconoscere i propri errori.
- 2.2 Saper autovalutarsi
- 2.3 Saper problematizzare

3) Sviluppo delle capacità ricettive (attenzione, concentrazione, memoria), logiche (analisi, sintesi.....) ed espositive

- 3.1 Acquisire specifiche conoscenze disciplinari
- 3.2 Individuare a grandi linee la struttura e l'argomento di un testo, di una spiegazione....
- 3.3 Cogliere i rapporti tra idee centrali e secondarie.
- 3.4 Memorizzare i contenuti rilevanti.
- 3.5 Strutturare la comunicazione orale e la produzione scritta in modo pertinente, chiaro, corretto e adeguato (alla situazione comunicativa)
- 3.6 Usare il linguaggio specifico di ogni disciplina

4) Acquisizione di un metodo di studio

- 4.1 Usare correttamente il materiale (libri di testo, dizionari).....
- 4.2 Prendere appunti.
- 4.3 Rielaborare le informazioni mediante uno schema, una scaletta, un sommario.....
- 4.4 Gestire proficuamente l'errore
- 4.5 Eseguire correttamente le indicazioni di lavoro.

5)Sviluppo delle capacità di assumere responsabilità personali e sociali

- 5.1 Esprimere giudizi e fare scelte in base ai propri parametri e valori
- 5.2 Proporre e sostenere la propria opinione anche in condizioni di minoranza
- 5.3 Trasformare la conflittualità e i momenti di crisi in operatività
- 5.4 Partecipare attivamente alle varie attività della scuola.
- 5.5 Collaborare per il rispetto della legalità
- 5.6 Ottimizzare la gestione dell'impegno tra le altre materie.

6)Sviluppo delle capacità critiche

- 6.1 Problematizzare informazioni, contenuti e situazioni.
- 6.2 Cogliere le interazioni e i collegamenti tra le varie materie in un'ottica interdisciplinare.
- 6.3 Acquisire consapevolezza dell'importanza dei contenuti appresi per la costruzione di una concreta professionalità.
- 6.4 Proporre una rielaborazione personale delle conoscenze.

7)Potenziamento delle capacità logico/astrattive

- 7.1 Possedere specifiche conoscenze disciplinari.
- 7.2 Cogliere la struttura essenziale di una realtà complessa.
- 7.3 Trasferire in modo opportuno modelli e concetti.
- 7.4 Riconoscere in altri contesti quanto si è appreso.
- 7.5 Operare opportuni collegamenti sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

8)Perfezionamento delle capacità espressive

- 8.1 Usare i linguaggi specifici delle varie discipline.
- 8.2 Perfezionare l'organizzazione della produzione orale e scritta che deve diventare sempre più rigorosa.

9) Perfezionamento del metodo di lavoro

- 9.1 Porsi degli obiettivi e pianificare un proprio percorso.
- 9.2 Raccogliere, selezionare, ordinare informazioni in relazione alle richieste.
- 9.3 Procurarsi informazioni con l'ausilio di opportuni sussidi
- 9.4 Formulare ipotesi motivate.
- 9.5 Formulare tesi coerenti
- 9.6 Usare in modo critico il libro di testo

LA METODOLOGIA DIDATTICA

Ritenendo determinante per la qualità del servizio scolastico fissare finalità, obiettivi e strategie di intervento che possano essere verificate, diventa importante rafforzare la consapevolezza che l'insegnamento ha in sé una decisa componente collegiale, tesa a definire la cornice entro cui si svolge il lavoro del singolo docente.

In primo luogo, il Collegio dei Docenti ritiene che prerequisito di una reale programmazione didattica sia il riconoscimento della centralità dell'alunno, la quale implica la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi degli studenti e la conseguente elaborazione di un percorso formativo che abbia lo scopo di promuovere il massimo di acquisizione di competenze logico- astrattive e tecnico pratiche, di abilità comunicativo-espressive, di autonomia e di coscienza civile.

I consigli di classe definiscono propri piani di lavoro in modo coerente con gli obiettivi educativi precedentemente concordati in seno al Collegio dei Docenti esprimendosi rispetto alla:

1. definizioni degli obiettivi didattici trasversali che tutti si impegnano a perseguire nel corso dell'anno scolastico,

2. descrizione dei livelli di partenza, rispetto ai suddetti obiettivi. Cio' richiede particolare attenzione all'inizio dei cicli (biennio e triennio) e, comunque, quando l'insegnante lavora con una classe nuova.

3. descrizione delle modalità di lavoro trasversali che i docenti hanno deciso di seguire al fine di raggiungere gli obiettivi individuati. In particolare, il consiglio di Classe ritiene irrinunciabile:

- mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni ed incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale nel modo di apprendere;
- utilizzare l'errore come momento formativo;
- utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da aggiungere;
- correggere tempestivamente gli elaborati scritti, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- favorire l'autovalutazione;
- esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;
- praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni;
- far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta;
- verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie;

4. individuazione dei comuni criteri di valutazione
5. definizione di strategie d'integrazione degli alunni in situazione di handicap
mediante:

- la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati
la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.

Periodicamente, i docenti della stessa area disciplinare si riuniscono per definire la programmazione comune, per concordare i criteri di verifica e di valutazione, per scegliere in modo possibilmente unitario i libri di testo, per verificare gli esiti dell'azione formativa e mettere a punto eventuali modifiche.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La gestione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e di misurazione dei risultati intenzionalmente prodotti dall'attività didattica. Il controllo è efficace solo se si identificano le cause degli scostamenti tra risultati e obiettivi e si dispongono interventi che migliorino l'incisività delle occasioni di apprendimento.

La **VERIFICA** è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di consiglio di Classe. La verifica ha, per il docente, lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo secondo le esigenze
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Pervenire alla misurazione dei risultati

La verifica è anche di fondamentale importanza per gli studenti i quali devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere, per sapere che tipo di studio praticare, al fine di colmare le eventuali lacune.

La verifica è di due tipi:

Verifica formativa

viene effettuata in itinere ed ha come funzione sia l'accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse ; consente inoltre di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classe e di apportare modifiche in ordine agli interventi e agli strumenti didattici. Il fine primario di tali prove è diagnostico e strumenti idonei agli scopi sopra elencati possono essere:

- prove strutturate e semistrutturate
- interrogazioni flash
- sondaggi a campione
- brevi relazioni scritte
- controllo dei lavori eseguiti dagli alunni individualmente a casa o in classe

Verifica sommativa

Viene effettuata al termine di ciascuna unità didattica o di un ciclo di lavoro per misurare il profitto degli alunni e dovrà mirare ad accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati ed il possesso dei requisiti necessari per affrontare il lavoro successivo.

Potranno essere utilizzate le seguenti modalità di verifica:

- Verifiche orali e scritte
- Prove aperte
- Prove strutturate con chiave di correzione e di misurazione prestabilite
- Relazioni individuali orali e/o scritte
- Prove pratiche di laboratorio
- Lavoro di gruppo/intergruppo

Per la misurazione dei risultati delle singole prove di verifica (profitto) si individuano alcuni indicatori di riferimento quantificabili secondo la seguente scala numerica:

INDICATORI	GIUDIZIO	VOTO
Conoscenza approfondita della materia, autonomia di rielaborazione critica, esposizione puntuale nei linguaggi specifici complessi.	OTTIMO	9 - 10
Conoscenza approfondita degli argomenti, sicurezza di analisi e sintesi, esposizione sicura ed articolata	BUONO	8
Conoscenze complete, elaborazione di semplici analisi e sintesi, esposizione chiara.	DISCRETO	7
Conoscenza superficiale degli argomenti essenziali, esposizione semplice	SUFFICIENTE	6
Conoscenza frammentaria degli argomenti ed esposizione approssimativa	INSUFFICIENTE	5
Conoscenze scarse ed esposizione confusa	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4

La **VALUTAZIONE** è attività essenziale e qualificante del processo di insegnamento-apprendimento : consente di esprimere un giudizio di valore sull'azione educativa e i suoi risultati.

La misurazione del profitto ha il peso maggiore nella valutazione. Il criterio prioritario di valutazione è quindi il raggiungimento dei livelli minimi disciplinari fissati nelle riunioni didattiche per materia ed espressi in termini di conoscenze e di competenze.

La valutazione tuttavia non coincide in modo meccanico con l'apprezzamento tecnico dei risultati (voto = misura); valutare è formulare un giudizio di valore, prendere posizione sulla realizzazione, totale o parziale, degli obiettivi prefissati e sul processo formativo nel suo insieme. Dunque criterio non trascurabile di valutazione è tener conto, nella formulazione del voto, di:

- Ritmo di apprendimento
- Impegno e metodo nello studio
- Rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici
- Interesse e motivazione
- Assiduità nella partecipazione
- Situazione di ingresso
- Miglioramento rispetto ai livelli di partenza

La valutazione fornisce anche all'insegnante l'informazione di ritorno necessaria ad ottimizzare l'azione educativa. E' quindi necessario considerare la valutazione come un iter continuo e coerente da attuare nel corso dello stesso processo didattico al fine di raccogliere informazioni circa l'apprendimento dell'allievo ed attuare eventuali procedure didattiche compensative.

La funzione principale della valutazione è di essere al servizio dei soggetti del processo educativo : insegnanti e , soprattutto, allievi. L'iter valutativo deve allora costantemente rispondere ai criteri della trasparenza al fine di rendere consapevole lo studente del proprio grado di apprendimento, coinvolgerlo in processi di autovalutazione , orientarlo verso scelte più opportune.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica si prevedono le seguenti valutazioni: OTTIMO, BUONO, DISCRETO,SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE.

Si ritiene opportuno valorizzare il significato del **VOTO DI CONDOTTA** come prescrive il D.M n° 5 del 16 Gennaio 2009 come fattore essenziale per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'attività educativo –didattica.

Si individuano i seguenti quattro livelli con i corrispondenti voti:

1. partecipazione responsabile e collaborativa all'attività didattica, numero molto limitato di assenze

VOTO 10

2. comportamento corretto con i Docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche, frequenza regolare VOTO 9
3. attenzione discontinua, sollecitazioni ad un comportamento corretto, ammonizioni verbali e/o scritte, numerose assenze fatte senza gravi motivazioni VOTO 7 o 8
4. in caso di provvedimenti disciplinari (una o più sospensioni) e/o comportamento tale da pregiudicare l'attività didattica VOTO 6
5. Se le punizioni sopra elencate fossero dovute a gravi atti anche penalmente perseguibili il voto di condotta sarà 5 con le relative conseguenze.

PARAMETRI VALUTATIVI

Si individuano i seguenti parametri valutativi:

- **acquisizione di un livello minimo di conoscenze**
- **Capacità di individuare concetti essenziali e di organizzarli in modo logico**
- **Capacità di esposizione orale e di produzione scritta pertinente, corretta, chiara.**

Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel valutare la promozione o la non promozione alla classe successiva fa riferimento ad altri criteri, tra cui:

- **Impegno costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati**
- **Comportamento corretto e responsabile, rispetto delle norme della collettività**
- **Progresso rispetto alla situazione di partenza**
- **Esito dei corsi integrativi dell'attività di tutoring**
- **Eventuali crediti formativi**
- **Eventuali condizionamenti extra-scolastici dell'apprendimento**

Partendo dai voti-misurazione delle singole prove e tenendo conto della pluralità dei fattori fissati dal Consiglio di Classe, ogni docente formula la proposta di voto che in sede di scrutinio sarà fatta propria o modificata dal consiglio stesso.

L'attribuzione del credito nel triennio avverrà secondo i criteri annualmente fissati dal Collegio Docenti che saranno pertinenti agli indirizzi generali e specifici del corso di studi, agli obiettivi di sviluppo della persona e di promozione della cittadinanza degli studenti.

IV I PROGETTI

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

E' assicurata da:

- attenzione allo studente come persona con l'attivazione di servizi specificamente dedicati
- attività di supporto allo studio (tutoring disciplinare, attività di recupero)
- attività aggiuntiva pomeridiana
- riconoscimento valorizzazione delle esperienze formative extra scolastiche individuali, grazie alle convenzioni sottoscritte con Conservatorio Musicale, CONI e SVEP

FLESSIBILITÀ NEI PERCORSI

L'Istituto Marconi utilizzando quanto previsto dalla normativa vigente, all'interno della propria autonomia si fa carico, anche attraverso percorsi fortemente personalizzati, delle problematiche scolastiche individuali, fornendo risposte adeguate.

Per tutti gli studenti che ne hanno necessità, a partire dalle certificazioni DSA e/o BES, fino a coloro che provengono da esperienze non positive, vengono predisposti progetti specifici, in collaborazione con le famiglie.

Gli esami integrativi e/o di idoneità sono passaggi previsti per eventuali rientri qualora i percorsi personali lo richiedano.

Si definiscono come esami di idoneità le prove che un candidato è chiamato a svolgere per tutte le discipline, al fine di poter essere immesso in un anno di corso per il quale non ha titolo di ammissione. Gli esami si svolgono nei modi stabiliti dalla normativa ed in base alle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e si strutturano in prove che mirino ad accertare le conoscenze e competenze dei candidati in base alla possibilità che possano seguire con profitto e successo le lezioni nell'anno di corso per il quale fanno richiesta.

Agli studenti che hanno frequentato con successo scuole di altro ordine, ottenendo la promozione agli anni intermedi del corso, è data facoltà di accedere direttamente agli anni successivi, in base agli studi compiuti presso le scuole di provenienza. Tale successo è subordinato al superamento di esami integrativi.

Si definiscono "esami integrativi" le prove, non relative a tutte le discipline che dovranno sostenere gli studenti che intendono iscriversi all'Istituto Marconi dopo aver conseguito la promozione agli anni intermedi di altre scuole di diverso ordine.

SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di sostegno e recupero è svolta, innanzitutto, in ambito curricolare, rallentando il normale ritmo di lavoro per riprendere di volta in volta i punti dei programmi che presentano maggiori difficoltà e coinvolgendo soprattutto gli alunni che si rivelano più deboli al momento delle verifiche.

Gli allievi che ne hanno necessità possono saranno avviati al servizio di tutoring per dar loro modo, con un insegnamento più personalizzato, di colmare le lacune e di acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità, per un efficace inserimento nel processo di insegnamento-apprendimento.

Sarà sperimentato un servizio di assistenza allo studio individuale e di peer education.

Le attività di sostegno e di recupero sono programmate dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione e sono obbligatorie per gli alunni giudicati carenti in una o più discipline.

VOLONTARIATO

Costituirà parte importante del progetto formativo di ciascun studente a partire dalla classe 3°.

L'esperienza per ciascun studente dovrà servire alla crescita della consapevolezza di sé e del contesto economico-sociale in cui si è inseriti. Il contatto con il mondo del bisogno dovrà aiutare i ragazzi ad essere più consapevoli della necessità di interagire con gli altri in modo positivo.

L'Istituto Marconi sottoscriverà con l'associazionismo del volontariato e specificamente con il Comitato che le rappresenta (SVEP) apposita convenzione non escludendo tuttavia possibilità di collaborazioni con settori esterni al comitato citato.

DIMENSIONE INTERNAZIONALE

E' perseguita con la valorizzazione delle lingua e cultura inglese;

in particolare attraverso:

- organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni su cinque giorni secondo il modello europeo (lunedì/venerdì) in tutte le classi
- CLIL: sulla base della “*Riforma Gelmini*”, nel triennio del Liceo Linguistico e dell'Istituto Tecnico Economico e nella scuola media per scelta autonoma dell'Istituto una disciplina in parte viene insegnata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).
- Promozione tra gli studenti di esperienze di studio all'estero

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

La legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, ha inserito organicamente questa strategia didattica nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. La legge n. 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione per almeno 200 ore nei licei e 400 nell'Ite, da inserire nel Piano triennale dell’offerta formativa.

L'esperienza nei contesti operativi sarà effettuata all'interno dell'orario scolastico e/o nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Sarà preceduta da un periodo di preparazione in aula e conclusa con una valutazione.

L'esperienza di lavoro sarà considerata nell'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M 429/2000.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le finalità generali dell’orientamento nella scuola secondaria superiore sono:

- I. maturazione dell'identità culturale e sociale dell'alunno
- II. sviluppo di capacità decisionali
- III. maturazione di una scelta consapevole del proprio futuro professionale e dello stile di vita.

Il punto centrale è costituito dal concetto di inclusione che si realizza anche attraverso l'attuazione di progetti di tutoring, di percorsi personalizzati che prevedono esperienze didattiche condotte con diversi gruppi di classe, di assistenza individuale nello studio, di un processo valutativo che tiene conto della diversificazione delle competenze e delle relative modalità di verifica.

Queste finalità saranno realizzate essenzialmente mediante le discipline di insegnamento attraverso le quali gli studenti prenderanno coscienza delle loro attitudini e capacità, interessi ed aspirazioni.

Potranno anche essere attivati interventi di didattica orientativa in collaborazione/convenzione con agenzie di formazione professionale presenti sul territorio.

In tale ottica, il progetto individua interventi di orientamento scolastico e post-scolastico differenziati.

ORIENTAMENTO

in entrata

In questa fase si informano i potenziali utenti iscritti alle classi 3^a media, sui tipi di corsi e sui servizi erogati dalla scuola tramite:

- I. distribuzione di depliant illustrativi alle scuole elementari e medie e sul territorio
- II. inviti rivolti a genitori ed alunni a visitare la scuola in orario pomeridiano, "operazione porte aperte", per una informazione più approfondita sui profili professionali e per una conoscenza diretta delle strutture logistiche della scuola: laboratori informatici, biblioteca, laboratorio di scienze etc. Tali incontri e visite si svolgono durante i mesi di dicembre-gennaio.
- III. incontri individuali con genitori interessati per l'esame di problematiche specifiche

in uscita

- I. Dalla classe IV per le superiori si procederà all'organizzazione di periodi di stages per favorire la conoscenza della realtà produttiva ed economica del territorio

- II. Per le classi V sarà dato spazio alle conoscenze delle proposte formative univervitarie e post diploma attraverso incontri a scuola e favorendo la visita alle Univeristà in occasione della giornata dell'orientamento.

V. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento dell'Istituto Marconi prende avvio dalla verifica dell'attività precedente sia da quella collegiale sia dalle relazioni finali dei docenti (cfr. PEI 2015/2016).

Gli elementi conclusivi della verifica hanno evidenziato:

- il generale raggiungimento degli obiettivi fissati
- un giudizio di positività sul lavoro collegiale
- un positivo contributo dall'utilizzo delle Lim
- l'efficacia dell'attività di recupero e dei corsi di preparazione agli Esami di Stato
- il contenimento della selezione più per l'efficacia del recupero disciplinare di quello più complesso motivazionale

Le priorità che la scuola si assegna per il prossimo triennio:

- riduzione del divario tra valutazioni interne e quelle conseguite nelle prove standardizzate nazionali
- potenziamento della rimotivazione allo studio
- crescita del senso individuale della cittadinanza consapevole
- monitoraggio con sistematica rilevazione delle scelte post-diploma

I traguardi:

- pieno successo scolastico negli Esami di Stato
- raggiungimento in itinere di risultati sempre più positivi
- adesione responsabile e piena alle proposte formative della scuola
- partecipazione responsabile ed autonoma alle attività extrascolastiche
- costruire un report storico in uscita

Gli obiettivi di processo sono:

- potenziamento di una comune struttura e metodologia didattica
- adozione di prove di verifica di livello possibilmente standardizzate su competenze irrinunciabili
- incremento di formazione di aggiornamento dei docenti in relazione agli alunni DSA o BES
- sostegno della continuità tra i due ordini di scuola
- costruzione di un sistema di monitoraggio post diploma
- integrazione con il territorio con incremento dei rapporti con le università e le organizzazioni territoriali del mondo economico e sociale.

VI. ASSETTO ORGANIZZATIVO

LA STRUTTURA

N. 1 Dirigente Scolastico

N. 1 Vice Dirigente Scolastico

N. 3 Responsabili di commissione:

Gruppo H

Commissione Garanzia Studenti

Commissione Elettorale

N. 2 Responsabili aree funzionali:

ARRICCHIMENTO POF

Rapporti con il territorio

N. 10 Coordinatori di consigli di classe

CONDIZIONI AMBIENTALI

LOCALI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

La scuola si impegna a garantire, per quanto in competenza, la pulizia dei locali, la sicurezza degli alunni all'interno delle strutture.

Quanto alle condizioni ambientali "interne" la nostra scuola presenta la seguente situazione:

- Aule n[^] 11

Cubatura regolare

Superficie regolare

Arredi: banchi – cattedre – armadi – piccole librerie

- N° 1 aula audiovisivi

Cubatura regolare

Superficie regolare

Dotazioni funzionali

- Locali di servizio: 1

- Segreteria (con n[^] 2 fotocopiatrici - servizio fax, n[^] 2 computer, 2 apparecchi telefonici)

- Sala Docenti: tavoli, librerie

- Servizi igienici (1 per handicappati, 2 per docenti, 4 per le femmine e 4 per maschi)

- Biblioteca n[^] 1

- Laboratorio scientifico e informatico

- Presidenza n[^]1

- Archivio

LE FUNZIONI:

Dirigenza Scolastica

- coordina attività di tutti gli organi
- controlla i processi avviati
- organizza le risorse umane e formative
- è garante del contratto formativo

Collegio Docenti

- cura la programmazione didattica formativa
- definisce e convalida il P.E.I.
- definisce e convalida il piano annuale delle attività, P.O.F. e il Piano annuale di aggiornamento.

Consigli di classe

- Nel contesto stabilito dal P.E.I., formula il piano di lavoro di classe, applicando le linee di intervento adottate dal Collegio docenti
- avanza proposte disciplinari ed interdisciplinari
- verifica periodicamente l'efficacia degli interventi formativi
- assume iniziative per il recupero
- attua la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica

Coordinatore di classe

- punto di riferimento per il Preside, i colleghi, i genitori e gli allievi
- prepara i lavori del Consiglio
- coordina il piano di lavoro di classe e ne cura l'attuazione
- mantiene costanti ed opportuni contatti fra i colleghi
- segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di adeguati interventi
- predispone la fase preparatoria degli scrutini secondo le disposizioni

- è responsabile del registro di classe con particolare riguardo alle assenze e giustificazioni degli allievi
- coordina l'analisi dei test di ingresso e dei corsi di recupero
- raccoglie il materiale prodotto
- assicura la massima circolarità delle informazioni all'interno del consiglio



INDICE

Premessa	pag. 2
I. IDENTITA'	pag. 3
II. CONTESTO ED UTENZA	pag. 4
III. PROPOSTA FORMATIVA E RISULTATI ATTESI	pag. 5
Scuola Media	pag. 5
Istituto Tecnico Economico	pag. 10
Liceo Scientifico	pag. 13
Risultati attesi per tutti i percorsi	pag. 15
Il progetto educativo	pag. 17
La metodologia didattica	pag. 22
La verifica e la valutazione	pag. 23
IV. I PROGETTI	pag. 28
V. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 32
VI. ASSETTO ORGANIZZATIVO	pag. 34